

Il secondo principio enunciato nell'articolo 25 è quello dell'intervento dello Stato nelle questioni economiche con la garanzia della libertà di contrattazione concessa soltanto però quando questa libertà non è contraria agli interessi generali; in base a questo principio lo Stato ha il diritto e il dovere di intervenire nei rapporti economici fra i cittadini con uno spirito di giustizia allo scopo di dominare e di equilibrare i conflitti sociali (art. 23). Naturalmente questo intervento ha il compito di proteggere le istituzioni sociali fondamentali che si possono raggruppare secondo la Costituzione in numero di quattro.

a) Prima di tutto la questione dell'igiene al riguardo della quale l'art. 27 è così concepito:

1º Lo Stato si preoccupa di migliorare le

---

il vescovo Strossmeier in Croazia e attualmente monsignor Korošec in Slovenia e il dottor Biankini (un italiano rinnegato) anche esso sacerdote, in Dalmazia. Il primo fu il precursore della idea jugoslava e uomo politico di primo ordine, il secondo è stato Presidente del Consiglio ed il terzo vice-presidente. D'altronde non è cosa nuova; il *sacerdote primeggia* incontrastato nelle società politiche primitive e diventa potente fattore di evoluzione e di progresso; infatti dai seminari, dalle scuole confessionali e dalle scuole di propaganda uscirono i primi propagandisti della idea jugoslava.

Anche presso i Serbi questo fenomeno ebbe luogo intensamente, ma in forma diversa che presso gli slavi cattolici; prima dell'indipendenza le chiese ortodosse furono indubbiamente un focolaio di propaganda e di cultura, ma dopo il 1878 fu lo Stato Serbo stesso che assunse ed avocò a sé questo importante compito, sottraendolo all'elemento sacerdotale, benché questo fosse diventato parte integrante della burocrazia statale serba.